

AUTORE IL NOVARESE MESISCA CHE DOMANI SARÀ ALLA IBS

Storia noir colorata di giallo

Lo stile cultura. La trama incuriosisce. La storia avvincente. Sfida letteraria vinta per lo scrittore novarese Antonio Mesisca che è sugli scaffali con il noir "Nero Dostoevskij" edito da Scrittura & Scrittura (160 pagine, 13,50 euro). Domani, venerdì 23 ottobre, alle 18 sarà alla libreria Ibsat di Novara (con lui il blogger Tiziano Colorò) per presentare la sua opera che colora le pagine anche di giallo (non solo noir), pagine attraversate pure da una ironia che fa tutt'uno con la storia. Ed è la storia di Oscar Peretti, sempre troppo incline a scivolare lungo la china del gioco d'azzardo. L'ambiente che frequenta (quello dell'alta borghesia grazie ai matri-



monio con una donna che appartiene a una famiglia di gioiellieri) lo induce troppo spesso in tentazione. Mandando così a ramengo quello che ha costruito. Finisce nel guato per ascisse deve mettere a frutto il suo piano. Il che implica possedere una pistola. Altre amicizie losche, altri guai in arrivo. Ma qui ci fer-

miamo, per non togliere il gusto della lettura. Ci sono riferimenti a Novara, Milano e Torino ma la storia potrebbe trovare una location qualunque. Non è l'ambiente che conta, quanto il personaggio. Decisamente un antisesso: non si impone per la sua personalità, che potrebbero fargli il bello o il dannoso della situazione. Sa solo portare a galla il peggio di sé e in questo è veramente maestro. La capacità dell'autore è quella di mettere a fuoco il personaggio con profonda psicologia, costruendo tutt'intorno quel contesto necessario per fare di lui il centro della scena. Tutto diventa funzionale a caricare di attenzione la storia di Oscar. La vicenda non

dà tregua al lettore, il ritmo si susseguisce incalzante, ma la trama non è mai appesantita da dettagli inutili. Non c'è il rischio di perdere il filo del discorso. Cosa non da poco. Nel libro Mesisca ha messo quanto serve per condire un noir che tende al giallo, niente di più. E quel titolo, "Nero Dostoevskij", non è certo casuale. Spetterà al lettore scoprire il legame tra l'autore novarese, la sua storia e i personaggi del grande autore russo. Un esercizio che lo porterà a scoprire un percorso nella storia, partendo proprio dai titoli delle opere più importanti di Dostoevskij. Senza smarrire quel filo che conduce in fondo alla storia.

Eleonora Gropetti

GRAZIE A FONDAZIONE BANCA DI ENTRA

Nuova Sala Musica al Conservatorio

Crescono gli spazi del Conservatorio Cantelli di Novara. Domani, venerdì 23 ottobre, alle 17.30 sarà inaugurata la nuova Sala Musica con ingresso dal cortile di via Solaroli. Certo posti la capienza dello spazio che presenta soluzioni all'avanguardia con una resa di alta qualità a livello sonoro. L'intervento è stato possibile grazie al contributo della Fondazione della Banca di Intra: «Accompagnare un intervento grande o piccolo, con un segno di attenzione verso coloro che con passione ricercano legami profondi con la storia e le proprie

radici - commenta la presidente Anna Bellioren - è quanto la Fondazione della Banca di Intra intende perseguire fin dalla costituzione. Obiettivo che con metodicità ha voluto perseguire anche in occasione dell'inaugurazione della nuova Sala Musica del Conservatorio Cantelli di Novara. Un piccolo auditorium che sarà a disposizione dell'istituto e della città per nuove avventure culturali. Insieme alla presidente Bellioren interverrà all'inaugurazione il direttore del Conservatorio, Renato Mesica.

e.gr.

Con "Arteparchi in rete"
la matericità di Belio

fondazione
cariplo

istitutoculturale
integratoculturale

Itinerario Antonelliano